

# *Liceo Scientifico e Classico «Federico Quercia» Marcianise*



*Dirigente Scolastico Prof. Diamante MAROTTA*

# *Il contesto scolastico e le sue criticità rispetto al tema dell'Orientamento formativo*

Il territorio di Marcianise è stato investito da intensi processi di trasformazione socio-economica, che hanno modificato radicalmente i vecchi assetti sociali ed hanno favorito la diffusione di fenomeni di **precarizzazione** e di **frammentazione**.

Infatti lo **sviluppo industriale** è stato seguito da una crescita della **disoccupazione** e da un'assoluta **mancaza di orientamento** nella scuola e nella formazione nonché al mondo del lavoro.

# *Il contesto scolastico e le sue criticità rispetto al tema dell'Orientamento formativo*

Una risposta istituzionale importante è stata sicuramente la nascita, presso il Liceo “Quercia”, del **Centro Risorse**, che si è sforzato di porre in essere iniziative di contrasto alla dispersione scolastica e di promozione di opportunità formative e culturali.

# ***Il contesto scolastico e le sue criticità rispetto al tema dell'Orientamento formativo***

Da un'analisi attenta dei bisogni è emersa, tra l'altro, **l'assenza di strutture formative orientative**, sia nella scuola che verso il mondo del lavoro e dell'impresa, all'interno di un più ampio **contesto socio-scolastico caratterizzato** da:

- ✚ carenza di spirito di associazione;
- ✚ povertà di socializzazione;
- ✚ bassa percentuale di consumi culturali accompagnato da un uso disordinato e non finalizzato di strumenti informatici e di comunicazione;
- ✚ fenomeni di devianza sociale, derivante da forme di solitudine, di mancanza di fiducia in sé e negli altri;
- ✚ sfiducia nelle istituzioni pubbliche e formative;
- ✚ esistenza di un divario tra il mondo dell'istruzione-formazione ed il mondo economico-produttivo;
- ✚ difficoltà dei genitori nel gestire rapporti educativi difficili e di prevenire forme di emarginazione, che possano generare devianze.

# ***Il contesto scolastico e le sue criticità rispetto al tema dell'Orientamento formativo***

Tenendo conto di tutto quanto sopra esposto, si è cercato, soprattutto negli ultimi quattro anni, anche sotto la spinta dell'attuale Dirigenza, di ancorare la didattica curriculare ad un corretto orientamento, sia nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado, sia verso il mondo universitario e del lavoro.

# *Individuazione e descrizione del problema da affrontare (target problem)*

Considerando che al **primo anno** della scuola secondaria di II grado si registra il più alto tasso di **insuccessi scolastici**, abbiamo puntato a realizzare buone pratiche didattiche in grado di incrementare le pari opportunità, di combattere la dispersione scolastica e di alleviare il disagio sociale di tanti nostri alunni.

Infatti, il passaggio dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado è spesso causa di insuccesso e di abbandono, per cui l'asse portante del nostro intervento progettuale si colloca nell'ottica della **continuità scolastica** tra i diversi ordini (secondaria di primo grado, secondaria di secondo grado, università, mondo del lavoro e dell'impresa).

# *La scelta del percorso*

L'ambito che si propone di approfondire è quello della **DIDATTICA ORIENTATIVA**

## *Le motivazioni di questa scelta*

La società occidentale è estremamente **complessa** e contrassegnata dalla **precarietà** e dall'**incertezza**, rende necessario guidare i giovani in formazione a operare **scelte giuste** per sé, per il proprio futuro e per il futuro della collettività a cui appartengono. Tali scelte devono essere coerenti con le proprie potenzialità e ambizioni per consentire al giovane di raggiungere traguardi personali e trarre gratificazione all'interno del proprio percorso.

L'orientamento non deve essere concepito solo come una semplice azione mirata al sostegno nella scelta della scuola o dell'università giusta, tramite la misurazione delle attitudini e propensioni, o tramite l'informazione dettagliata delle possibili scelte. Orientare vuol dire educare a pensare, a sentire, a crescere.

**Finalità dell'orientamento** è dunque sviluppare nei soggetti la **capacità di scelta** formativa e professionale, attraverso la consapevolezza della propria identità, della propria cultura e del rapporto tra sé e la realtà complessa e fluttuante della nostra epoca.

# ***Ipotesi di organizzazione del percorso e schema delle sue fasi***

Il progetto, che si ipotizza **biennale**, con destinatari gli allievi del segmento terzo anno scuola secondaria di primo grado-primi anni scuola secondaria di secondo grado, consente di sviluppare gradualmente il livello della socializzazione, in modo da formare dei gruppi di lavoro misti con l'assegnazione di compiti specifici.

Gli incontri tra gli alunni saranno non meno di 6-7 per ogni anno scolastico, della durata di circa due ore, e si svolgeranno sempre in codocenza (con docenti del terzo anno secondaria di primo grado) durante le ore curricolari.

# ***Ipotesi di organizzazione del percorso e schema delle sue fasi***

Nella **fase iniziale** vanno previsti anche degli incontri in cui i docenti delle scuole coinvolte nel progetto possano:

- ✦ **confrontarsi** sui **problemi più frequenti** che presentano gli studenti nel passaggio da un grado scolastico a un altro (livello più alto di attese da parte dei docenti della secondaria di II grado, scarsa attenzione a una valutazione diagnostica iniziale e a un eventuale recupero, diversità di metodologie didattiche, ecc.)
- ✦ **individuare gli aspetti di debolezza** più comuni nella preparazione di base degli alunni e stabilire i **nodi concettuali** fondanti delle discipline da potenziare nella secondaria di I grado
- ✦ **confrontarsi sulle modalità di verifica** delle abilità di studio e riflettere insieme sui dati emergenti nelle classi
- ✦ **fissare** nelle linee generali gli **aspetti metodologici** da trattare e concordarne le modalità
- ✦ **stabilire** quali **risultati raggiungere** con gli alunni della secondaria superiore di I grado, al termine della classe terza, e con quelli della secondaria di II grado, al termine del biennio.

# *Metodologie e strategie adottabili*

Sulla base dei dati emersi dall'analisi del metodo di studio, saranno organizzate le attività per far conoscere e usare tecniche e strategie che rendono l'apprendimento efficace e produttivo. Negli incontri successivi, quindi, i gruppi si confronteranno sulle tecniche di:

- + ascolto attivo
- + memorizzazione
- + lettura/comprensione dei testi scritti
- + elaborazione di scalette da testi scritti
- + produzione di testi scritti di diversa tipologia
- + prendere appunti da testi orali (lezioni, conferenze, dibattiti)
- + costruzione di mappe concettuali.

Gli insegnanti sceglieranno di volta in volta i contenuti su cui lavorare e le discipline da coinvolgere, prepareranno insieme i materiali didattici necessari e concorderanno la strutturazione dei vari laboratori di: lettura, scrittura, storia, geografia, informatica, ecc...

Cureranno in modo particolare le attività di tutorato da parte degli alunni della scuola superiore con l'organizzazione dei gruppi di lavoro misti, all'interno dei quali siano ben definiti i ruoli e le responsabilità.

# *Metodologie e strategie adottabili*

Gli **strumenti** di lavoro necessari sono:

- ✦ questionario per l'acquisizione dei dati relativi alle modalità di studio individuale, con scheda di autovalutazione
- ✦ schede con indicazioni per organizzarsi nello studio
- ✦ schede con suggerimenti su come intervenire nelle aree della concentrazione, dell'attenzione, della motivazione, dell'emotività...
- ✦ materiali didattici su come memorizzare, prendere appunti, esplorare un testo scritto e/o riassumerlo secondo indicazioni date, arricchire le competenze lessicali, elaborare una scaletta, strutturare una mappa concettuale, ecc...

Sia per l'illustrazione del progetto, sia per la presentazione dei lavori da parte dei gruppi, è consigliabile l'utilizzo di strumenti multimediali. La visualizzazione dei risultati delle indagini mediante i grafici ne rende più immediata la lettura e la presentazione multimediale favorisce la partecipazione di tutti i ragazzi, impegnandoli in modo coinvolgente nell'uso del computer e di programmi e software specifici per comunicare idee, immagini, mappe e altri contenuti.

# *Metodologie e strategie adottabili*

I **risultati attesi** alla fine del percorso formativo sono:

- ✦ saper riflettere in modo consapevole sui fattori che contribuiscono al successo formativo (impegno, capacità di pianificare il lavoro, capacità di gestire il tempo e le risorse personali, modalità di studio, ecc.)
- ✦ saper usare le tecniche di apprendimento e utilizzarle adeguandole ai percorsi di studio via via più complessi
- ✦ saper valutare il lavoro personale ed essere in grado di apprendere dagli errori
- ✦ essere consapevole della produttività e dell'efficacia del lavoro in gruppi eterogenei.

# ***Punti caratterizzanti l'intervento***

Lavoro in team di docenti appartenenti ad ordini di scuola differenti

Progettazione di percorsi per competenze

Promozione di competenze richiamate dagli assi culturali del Miur e dalle indagini Ocse-Pisa